

VareseNews

“Volevo tornare in Italia, Varese mi ha convinto”

Pubblicato: Martedì 7 Settembre 2010



Parla ancora in inglese ma capisce benissimo l'italiano e, in attesa di esprimersi nella nostra lingua vuole affrettare i tempi per intendersi sul campo di gioco con i nuovi compagni di squadra. **Teemu Rannikko**, arrivato domenica sera in città, ha completato la Cimberio che si appresta a giocare la prima amichevole stagionale contro i Lugano Tigers. Prima però, spazio – nella nuova "base biancorossa" dell'Hotel Capolago – alla presentazione del playmaker finlandese (**30 anni mercoledì, 1,88 di altezza**), che nel nostro campionato ha già giocato per cinque stagioni con le maglie di Reggio Emilia, Roseto e Pesaro.

«Sono molto contento di essere tornato in Italia dopo gli anni trascorsi tra Slovenia, Russia e Spagna. Sinceramente non so come sia nata la trattativa con Varese, se la società mi ha richiesto o se è stata un'idea del mio agente, però vi posso dire che la proposta di **giocare nuovamente in Serie A mi ha allettato e convinto**. Mi ricordo bene della vostra squadra e della vostra città: so che il basket qui è molto seguito, che il club è al centro delle attenzioni della gente; inoltre la presenza in panchina di un tecnico come **Recalcati è stata un'ulteriore garanzia** che mi ha convinto a venire alla Cimberio».



Da buon "navigatore" del basket europeo, Rannikko conosce già buona parte dei nuovi compagni e si è anche informato sugli altri: «Contro Kangur ho giocato con la nazionale; Galanda, Righetti e Cotani li ho affrontati nel corso dei miei anni italiani mentre di Thomas

ho visto diverse partite. Devo invece scoprire Goss e Collins, anche se **riguardo a Phil ho chiesto informazioni al mio connazionale Muurinen** che ci ha giocato assieme a Scafati. Le referenze sono molto buone, adesso è il momento di scoprirlo sul campo».

A tal proposito, il finlandese non è preoccupato dalla contemporanea presenza di tre possibili titolari per due posti: «Tutti i giocatori vorrebbero sempre partire in quintetto, questo è logico. Però è chiaro che non ho problemi anche a subentrare dalla panchina: **tre uomini per due posti vuol comunque dire un minutaggio alto** da dividere tra la posizione di regista e quella di guardia, dove comunque posso giocare».

Al suo arrivo a Varese, Teemu è stato subito sottoposto a una seduta di preparazione fisica, allenamento già programmato per il resto dei compagni. «Esatto, è stata una partenza subito impegnativa ma non c'è problema. Piuttosto **dovrò parlare con il preparatore** perché sono reduce da un lungo periodo con la Finlandia dove ho giocato parecchio (15 partite ndr) ma in cui il lavoro di fondo non è stato approfondito. Ora sosterrò i test del caso, poi decideremo come muoverci in questo senso».

CHARLIE DIXIT – Coach Recalcati descrive Rannikko.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it